



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Laviosa Chimica Mineraria S.p.A.  
laviosa\_chimica\_mineraria@pec.laviosa.com  
e p.c. STP iAmbiente s.r.l.  
stpiambientesrl@pec.it  
e p.c. 09-01-04 - Servizio Attività Estrattive e  
Recupero Ambientale  
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna Settentrionale Nord Ovest  
e p.c. Provincia di Sassari  
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Sassari  
e p.c. ARPAS - Dipartimento Sassari e Gallura

**Oggetto:** **Concessione Mineraria Monte Furros - Ozieri SS - Proponente Laviosa Chimica Mineraria S.p.a. Valutazione preliminare, ai sensi dell' art. 6, c. 9/9bis del D.Lgs. 152 /06, e s.m.i. Comunicazione esito del procedimento**

In riferimento alla Valutazione in oggetto, vista l'istanza trasmessa da codesta Società, con P.E.C. del 21.07.23 (prot. D.G.A. n. 22080 del 24.07.2023), si rappresenta quanto segue:

Preliminarmente si rammenta che:

- all'esito del procedimento di V.I.A. per il "*Progetto di coltivazione relativo alla richiesta di concessione mineraria per bentonite, terre da sbianca e caolino in località denominata Monte Furros*", presentato dalla Società Minersarda S.p.A. nel 2010, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 28/47 del 24.06.2011, ha espresso un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto, nel rispetto di un insieme di prescrizioni;
- nel 2013 la Società Laviosa Chimica Mineraria S.p.A. (di seguito Proponente) ha incorporato la Società Minersarda S.p.A. e, pertanto, ha richiesto, al Servizio attività estrattive e recupero ambientale dell'Assessorato regionale dell'Industria, la voltura dei titoli minerari intestati alla Minersarda S.p.A., concessa con determinazione n. 214 del 09.04.2014.
- in data 20.12.2021 (prot. D.G.A. n. 30472 di pari data) la Proponente ha presentato, presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.) l'istanza motivata di proroga della Delib.G.R. n. 28/47 del 24.6.2011, concessa, per ulteriori 10 anni, dalla Giunta



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

regionale con la deliberazione n. 12/42 del 7.04.2022.

Il Servizio V.I.A., esaminata la documentazione allegata all'istanza in epigrafe, con nota prot. D.G.A. n. 26266 dell'08.09.2023, ha chiesto alla Proponente la regolarizzazione della stessa, in quanto in fase istruttoria è emerso che, rispetto al progetto esaminato nell'ambito del procedimento di V.I.A., le attività connesse alla coltivazione mineraria stanno interessando un'ulteriore superficie, di circa 4.500 m<sup>2</sup>, interna al perimetro dell'area in concessione, ma esterna a quello di coltivazione, sita nelle immediate vicinanze di un bene paesaggistico, ex art.143 del vigente D.Lgs. 42/2004.

Con P.E.C. del 14.09.2023 (prot. D.G.A. nn. 26989 e 27025 del 14.09.2023) la Proponente ha riscontrato la suddetta richiesta, chiarendo che la superficie è stata utilizzata, esclusivamente, come deposito temporaneo del materiale commerciale pronto alla vendita, e impegnandosi, a conclusione della campagna annuale di coltivazione, al ripristino dei luoghi.

In relazione alla Valutazione preliminare in esame, la Proponente prevede di inserire, nel ciclo estrattivo /produttivo, l'essicazione solare di tutta la bentonite commerciale estratta (circa 40.000 t/a) e l'attivazione, con carbonato di sodio, di una piccola aliquota di materiale da destinarsi a utilizzi particolari nel campo della fonderia, perforazione e dell'ingegneria ambientale (circa 7.000 t/a). Quale zona di essicazione è stata individuata una porzione di 6.000 m<sup>2</sup> dell'area già autorizzata per la coltivazione /deposito dei materiali, prevedendo, nella stessa, anche l'installazione di una tensostruttura amovibile per proteggere, dall'azione degli agenti atmosferici, i sacchi di carbonato di sodio. Sul perimetro dell'area di essicazione è prevista la realizzazione di una canale per la raccolta/trasporto delle acque meteoriche verso l'esistente vasca di decantazione, al fine di eliminare i materiali sedimentabili, da adeguare, se necessario, in base ai nuovi contributi.

Premesso quanto sopra, considerato che:

1. la proposta progettuale, così come descritta nella documentazione agli atti, rappresenta una modifica di un intervento ascrivibile al Punto 17 "*Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, c. 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443*" dell'Allegato A1 alle Direttive approvate con Delib.G.R. 11/75 del 2021;
2. la variante proposta comporta:
  - 2.1 un incremento della superficie occupata dai lavori minerari all'interno dell'area già autorizzata per la coltivazione/deposito dei materiali, dove, pertanto, è già prevista l'asportazione sia della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

vegetazione che del suolo; un conseguente ritardo sul ripristino di una aliquota dell'area utilizzata come aia (pari a circa 6.000 m<sup>2</sup>), a fronte delle dimensioni complessive dell'area di coltivazione pari a circa 100.000 m<sup>2</sup>.

- 2.2 l'utilizzo, per l'esecuzione dei lavori, di macchine già valutate nel progetto sottoposto a V.I.A., ad eccezione del trattore con autobotte, con un contributo incrementale sul rumore trascurabile;
- 2.3 significativi risparmi energetici in quanto, a fronte di un'attività da eseguirsi in un impianto forno rotativo, alimentato con combustibili fossili, si realizza il medesimo risultato senza utilizzo di detti combustibili, consumo di risorse naturali e basse emissioni in atmosfera;
- 2.4 riduzione del contenuto idrico della bentonite da trasportare che, in virtù del passaggio da un 30% al 16% del contenuto d'acqua, può essere quantificato in 4.126 m<sup>3</sup>/anno, corrispondenti a circa -165 viaggi/anno, tenendo conto del fatto che i mezzi, diretti verso Livorno, viaggierebbero sia su strada che su nave;
- 2.5 la realizzazione avrebbe, inoltre, importanti ricadute economiche, al netto degli investimenti per la realizzazione delle attività in situ. In particolare assumerebbero importanza non secondaria le seguenti voci:
  - 2.5.1 risparmio legato alla riduzione dei viaggi da effettuare per il trasporto del materiale in virtù della riduzione dell'umidità (costo di trasporto tra gommato e su nave pari a circa 35€ a t (m<sup>3</sup>);
  - 2.5.2 Incremento del valore economico del materiale già attivato (pari a circa 3€/t);
3. gli interventi non determinano, pertanto, potenziali impatti ambientali significativi e negativi, e, di conseguenza, la proposta progettuale non è riconducibile tra gli interventi di cui al punto 8, lett. u ["modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A1 o all'allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non incluse nell'allegato A1)"] dell'Allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. 11/75 del 2021;
4. le opere previste non possano generare incidenze significative dirette, indirette e /o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000,

si, comunica che non è necessario attivare le procedure di valutazione ambientale di competenza del Servizio V.I.A., con la raccomandazione alla Proponente di verificare, presso la Provincia di Sassari, la



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

necessità di una nuova/aggiornata autorizzazione agli scarichi di cui alla prescrizione n.2, lettera b) della Delib.G.R. n. 28/47 del 24.6.2011, e la necessità di modificare, di concerto con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Sassari e Gallura, il P.M.A. rispetto alla variante proposta.

In merito alla citata area, interna al perimetro dell'area in concessione, ma esterna a quello di coltivazione, e utilizzata come deposito temporaneo del materiale commerciale pronto alla vendita, si invita codesta Società a rapportarsi con gli Enti competenti, al fine di chiarire la legittimità dell'occupazione e dell'utilizzo.

Il Servizio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

**Il Direttore del Servizio**

Daniele Siuni

**Siglato da :**

CARLA ARDAU

FELICE MULLIRI